



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE
E DELL'EMILIA-ROMAGNA**

SEDE c/a Sportalia informativo Regione Marche, viale della Vittoria 117, 61122 Pesaro PU Italia

cf 92034950413 - tel +39 0721 30359 fax +39 0721 370404

parcodellazo@edellimarche@regione.marche.it - www.parcodellozofedellimarche.it

Istituito dal D.M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/04/05
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 23 marzo 2001 n. 93 (G.U. n. 079 del 04/04/2001)
e del c. 512 Art.1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (G.U. n. 304 del 30/12/2019)

PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE MARCHE E DELL'EMILIA-ROMAGNA

Bilancio di Previsione

Per l'Esercizio Finanziario anno 2023

Relazione Programmatica
(Art. 7 D.P.R. 27/2/2003 n°97)



INDICE

Pag. 3/32 Premessa

Pag. 7/32 Introduzione

PARTE PRIMA

Pag. 8/32 Breve testo sul *Parco Museo*

Pag. 10/32 Gli Organi del Consorzio

Pag. 13/32 il Personale del *Parco Museo* - Direttore

PARTE SECONDA

Pag. 14/32 Eventi Significativi

Pag. 16/32 Bilancio annuale - Considerazioni programmatiche

Pag. 21/32 Obiettivi 2023

Pag. 25/32 Programmi di investimento

PARTE TERZA

Pag. 26/32 Descrizione delle Entrate e delle Uscite

Pag. 26/32 Previsione delle Entrate

Pag. 28/32 Previsione delle Uscite



PREMESSA

Ritengo sia necessario onde comprendere meglio il Bilancio Preventivo 2023 illustrare quanto è emerso nell'incontro tenutosi ad Urbino il 23 settembre scorso denominato "Stati Generali" in cui si sono confrontati i diversi portatori di interesse per fare il punto sulla situazione in essere e sulle prospettive strategiche del *Parco Museo* alla luce del prossimo Decreto Interministeriale che il MiTE d'intesa con il MiC il MT le Regioni Emilia-Romagna e Marche emetterà in ottemperanza al comma 512 dell'art. 1 della L. 160 del 27/12/2019.

E' alla luce delle esperienze vissute negli ultimi anni, nonché della riforma apportata al "*Parco Museo*" dalla Legge 160/2019, che abbiamo potuto constatare le grandi potenzialità e le lungimiranti prospettive che il "*Parco Museo*" avrebbe, qualora venisse dotato degli strumenti necessari per assolvere agli adempimenti per legge previsti.

Le nostre vecchie miniere possono veramente trasformarsi da miniere dismesse di zolfo a miniere di risorse culturali attrattive di turismo ecologico e culturale con ricadute economiche su aree depresse del paese.

Le finalità che giustificano l'esistenza del *Parco Museo* sono date dalla la legge 93/2001, a cui è seguito il DM 20/4/2005 (istituzione del "*Parco Museo*") e dalla L. 160/2019 (che ha riformato il "*Parco Museo*"), a cui dovrà seguire un apposito D.M. come innanzi citato. Da un esame della situazione ante ed ex post della riforma si può constatare che:

- 1) La L. 93/2001 assegnava al *Parco Museo* un finanziamento "*Al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*"; i siti ed i beni sono allocati in 3 località (due miniere ed una ex raffineria) nella Regione Marche la ragione sociale è "*Parco Museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche*"
- 2) La L.160/2019 assegna al *Parco Museo* un finanziamento "*Al fine di tutelare, recuperare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e*



turistici i siti e i beni connessi all'attività mineraria, nonché di promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale"; i siti ed i beni sono allocati in 5 località (4 miniere ed un'ex raffineria) in due regioni diverse Marche ed Emilia-Romagna, la ragione sociale diventa "Parco Museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna".

Appare evidente, leggendo i due dispositivi normativi, che al *Parco Museo* con la L. 160/2019 sono notevolmente ampliate le competenze inerenti al territorio coinvolto.

Questo non solo in relazione alle acquisite miniere di Urbino e Cesena ma anche, in prospettiva, alle miniere di zolfo ubicate in diversi Comuni del Cesenate e potenzialmente del Riminese che insistono sul giacimento solfifero-gessoso marchigiano-romagnolo, alcuni dei quali hanno richiesto di aderire al *Parco Museo* così come lo hanno già fatto altri Comuni delle Marche.

Ma rileviamo anche come la L. 160/2019 specifichi meglio ed amplifichi le competenze del *Parco Museo* aggiungendo alle azioni conservative e di valorizzazione quelle di tutela e recupero nonché le finalità ambientali, culturali, scientifiche, formative e turistiche a quelle sociali e produttive, non solo dei siti e beni sic et simpliciter dell'attività mineraria ma altresì a quelli connessi all'attività stessa.

Inoltre, quale novità assoluta, chiede esplicitamente di promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale, compito impegnativo, non facile, che richiede competenze e risorse specifiche di cui il *Parco Museo* dovrà essere messo nelle condizioni di dotarsi.

La L. 160/2019 si caratterizza pertanto nell'aprire al *Parco Museo* ulteriori prospettive che spaziano dalle iniziative di recupero, restauro e riutilizzo di manufatti industriali e di pertinenze minerarie, alle attività di studio, ricerca e tutela del bacino solfifero-gessoso marchigiano-romagnolo, alla valorizzazione delle indagini storiografiche ed etnoantropologiche di collettività



che anticiparono la storia industriale del nostro paese, alla promozione turistica di alta qualità culturale ed ambientale.

Pertanto individuare la cornice normativa in cui opera il *Parco Museo* è essenziale e a nostro avviso, dovrebbe emergere, per quanto è possibile, dal D.M. di prossima emissione.

Riteniamo che l'epigrafe stessa di *Parco Museo* possa esserci d'aiuto allo scopo:

- In quanto **Parco** “*al fine di tutelare Per fini ambientali...i siti ... connessi all'attività mineraria*” come recita la legge, ha il compito di tutelare l'evidenza geologica e geomorfologica quale è il bacino solfifero-gessoso marchigiano-romagnolo, applicando la L 394/91 visto quanto recita l'art. 1 “.... Ai fini della presente legge costituiscono il patrimonio naturale *le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale*”. Questo ovviamente per quelle parti che non sono in contrasto con la legislazione istitutiva nazionale. Si darebbe così una minima certezza giuridica al “*Parco Museo*” nonché il modo di attingere alle esperienze amministrative fatte dai Parchi naturalistici in questi 30 anni, questo almeno fino a quando un'uspicabile legge nazionale quadro non normi la materia.
- In quanto **Museo** con finalità, stabilite per legge, di “*...tutelare recuperare conservare, valorizzare beni con rilevante valore storico culturale*” vanno applicate le disposizioni del Codice dei Beni Culturali il D.lgs. 42/2004 con tutte le conseguenze del caso non ultima l'applicazione del combinato disposto dei commi 4,5,7 dell'art. 112 del citato Codice che classificano il “*Parco Museo*” fra gli enti partecipati dal MiC di cui all'art. 1 comma 317 della Legge 205/2017 beneficiari di risorse per assicurarne il funzionamento.

Questa proposta di cornice normativa va poi integrata con le norme regionali in essere relative alle aree protette, agli ecomusei, alle cavità ipogee



artificiali, al turismo, alle bonifiche, all'architettura industriale, al patrimonio demo-etnoantropologico, ecc. nonché con quelle specifiche del settore minerario di cui sia le Marche che l'Emilia-Romagna dovranno dotarsi.

Nell'assenza di norme nazionali e regionali, che riguardano specificatamente il settore delle attività minerarie dismesse l'adozione dei succitati riferimenti normativi garantirebbe certezza nonché risorse adeguate ad assolvere i compiti che le finalità istituzionali prevedono.

Non ho remore nell'affermare come il *Parco Museo* alla luce dell'esperienza svolta in questi 15 anni, stante la situazione giuridica amministrativa e finanziaria in atto NON È IN GRADO DI ASSolvere ALLE FINALITÀ ISTITUTIVE PIU' RILEVANTI che la L. 160/2019 art. 1 c 512 gli assegna.



INTRODUZIONE

Il bilancio preventivo per l'anno 2023, il quinto della gestione ordinaria del "*Consorzio del Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna*" è redatto secondo le prescrizioni e gli indirizzi del D.P.R. n° 97 del 27 febbraio 2003.

Si è optato per un unico Centro di Responsabilità di primo livello in capo al Direttore del Consorzio del *Parco Museo* (ex art. 18 del vigente Statuto) nominato con Delibera del Consiglio Direttivo (di seguito CD) N° 17 del 12 novembre 2020, assunto a tempo determinato per 3 anni che terminerà il mandato il 31/10/2023.

Questo Bilancio viene formulato nel rispetto del "*Regolamento di Amministrazione e Contabilità*" approvato dal Comitato di Gestione provvisoria con Deliberazione n° 16 del 16 maggio 2015 trasmesso ai Ministeri vigilanti con ns nota prot. P174 del 25/6/2015 su cui solo con nota ns Prot. A152 del 30/03/2021 abbiamo avuto riscontro dal Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE), ad oggi detto regolamento è in fase di revisione alla luce delle osservazioni pervenute.

Questo Bilancio è formulato dal Presidente sentito il Consiglio Direttivo nonché le proposte del Direttore in conformità alle direttive del MiTE e nel rispetto della separazione fra funzioni politiche di indirizzo e controllo e funzioni di piena autonomia amministrativa gestionale.

La presente relazione si sviluppa in tre parti:

Nella **prima parte** vengono date nozioni generali sul *Parco Museo*, le sue caratteristiche fisiche, le sue strutture, gli organi ed il personale.

Nella **seconda parte** vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno 2023.

Nella **terza parte** viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.



PARTE PRIMA

Il Parco Museo

Il “*Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna*” di seguito *Parco Museo* ha proseguito l'iter tracciato con il comma 512 art.1 della Legge N° 160 del 27/12/2019, che lo ha riformato come meglio illustrato nella premessa della presente relazione, ed esteso la propria compagine sociale e territoriale ai comuni di Cesena ed Urbino ed alla Regione Emilia-Romagna.

Va segnalato come non sia, a tutt'oggi, stato rideterminato il contributo assegnato al *Parco Museo* in base all' art 1 comma 40 della legge 28/12/1995 n° 549 alla luce delle aumentate dimensioni e complessità dello stesso.

Il patrimonio che il *Parco Museo* preserva e valorizza è distribuito su due Regioni (Marche ed Emilia-Romagna).

Nelle Marche annoveriamo le miniere di Cabernardi, Percozzone e Vallotica nonché la ex raffineria di Bellisio Solfare ubicate rispettivamente nelle province di Ancona e Pesaro-Urbino ed in particolare nei Comuni di Sassoferrato (AN), Arcevia (AN) e Pergola (PU). Ad esse si aggiungono le miniere di San Lorenzo in Solfinelli, Schieti e Cavallino ubicate nel comune di Urbino (PU) ai sensi della L. 160/2019 art.1 c 512.

In Emilia-Romagna si trovano le miniere di Peticara-Marazzana nella provincia di Rimini ubicate nei comuni di Novafeltria (RN), Talamello (RN) e Sant'Agata Feltria (RN) alle quali va aggiunta la miniera di Formignano ubicata nel Comune di Cesena provincia di Forlì-Cesena ai sensi della L. 160/2019 art.1 c 512.

All'interno del territorio del *Parco Museo* operano diversi soggetti che, nell'ambito delle proprie attività, contribuiscono alla valorizzazione e gestione dei geo-siti.

Va rilevato come tutti i siti minerari su cui opera il *Parco Museo* insistono sull'unica evidenza geologica, geomorfologica e giacimentologica denominata



bacino solfifero-gessoso marchigiano-romagnolo nonché sito “*connesso*” all’attività mineraria da considerarsi “*singolarità geologica*” e contemplato dall’articolo 1 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, legge quadro sulle aree protette.

Le finalità che il *Parco Museo* persegue sono quelle di assicurare il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale, tecnico-scientifico dei siti e dei beni ricompresi nel territorio, nonché delle attività ad essi connesse.

Il *Parco Museo* pertanto coordina, d'intesa con le autorità e soprintendenze competenti per materia e per territorio, le attività di seguito elencate:

- a) tutelare, recuperare e conservare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria;
- b) recuperare e conservare in strutture museali ed archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- c) tutelare e conservare gli *habitat*, il paesaggio culturale e i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva;
- d) promuovere, sostenere e sviluppare attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico;
- e) promuovere e sostenere attività educative, didattico-divulgative ed artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare;
- f) promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e di utilizzazione del materiale estratto.

Le attività svolte a tutela di beni culturali legati all’attività mineraria nonché le modalità con cui è stato istituito e riformato con il c 512 art 1 L 160/2019 il *Parco Museo* è soggetto al Codice dei Beni Culturali D.Lgs



n°42/2004 e rientra fra i “*soggetti giuridici partecipati*” dal Ministero della Cultura di cui al comma 317 art. 1 L. n° 205 del 27 dicembre 2017.

Gli Organi del Consorzio (art. 9 del vigente Statuto)

Il Consorzio del *Parco Museo* è un Ente Pubblico non economico ed è sottoposto alla vigilanza del MiTE e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF).

Gli Organi del Parco sono:

1- Presidente

2- Consiglio Direttivo

3- Comunità del Parco

4- Collegio dei Revisori

5- Comitato Tecnico Scientifico

In applicazione del vigente Statuto la gestione del *Parco Museo* è demandata al **Consiglio Direttivo ed al suo Presidente** nominati con decreto del MATTM n° 71 del 22 marzo 2019.

1- Il Presidente (art.10 del vigente Statuto) Prof. Dr. Carlo Evangelisti, nominato con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal MATTM sentita la Regione Marche, a cui compete la rappresentanza legale dell'Ente e quant'altro previsto dal vigente Statuto.

2- Il Consiglio Direttivo (art.11 del vigente Statuto) ad oggi così costituito:

o **La Vicepresidente vicaria Sig.ra** Patrizia Greci nominata con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza degli Enti Locali soci del Parco, ed eletta secondo quanto prevede il comma 2 dell'art. 11 del vigente Statuto come da Delibera del C.D. n. 15 del 12 maggio 2022



- o **Il Consigliere** Dr. Marco Falconi nominato con D.M. n. 295 del 8 ottobre 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza dell'ISPRA
- o **Il Consigliere** Dr. Antonio Viggiani nominato con D.M. n. 234 del 8 agosto 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza della Regione Marche
- o **Il Consigliere** Rag. Luca Rinaldi nominato con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza degli Enti Locali soci del Parco.

La Consiglieria Arch. Annalisa Conforti nominata con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza del Ministero della Cultura ha presentato le dimissioni dall'incarico con nota prot. A348 del 30 agosto 2022 recepite dal C.D con delibera n. 22 del 1 settembre 2022.

Ad oggi il C.D è costituito da 5 componenti, Presidente e Vicepresidente inclusi, mancando il rappresentante del MiTE e del MiC.

3- Comunità del Parco (art.14 del vigente Statuto) composta dai 12 rappresentanti legali di ogni Ente territoriale che aderisce al Consorzio. Si è insediata in data 9 maggio 2019. Successivamente in data 25 settembre 2019 ha approvato il proprio Regolamento nonché eletto:

- o **il Presidente** nella persona dell'Ing. Ugo Pesciarelli Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Esino Frasassi. Successivamente in data 21 luglio 2022 l'Ing. Pesciarelli, decadendo dalla carica di Presidente dell'Unione dei Comuni citata (come da e-mail ns prot. A396 del 11 ottobre 2022), è decaduto anche dalla carica di Presidente della Comunità del Parco (ex comma 2 art.14 del vigente Statuto), siamo pertanto in attesa dell'elezione del nuovo Presidente da parte della Comunità del Parco;
- o **il Vicepresidente** nella persona del Dr. Stefano Zanchini Sindaco di Novafeltria assolve temporaneamente le funzioni di Presidente.



4- Il Collegio dei Revisori (*art.16 del vigente Statuto*) vigila ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 30.6.2011 n. 123 sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione di contabilità e finanza.

Detto Organo è stato ricostituito dal Consiglio Direttivo con Delibera n° 3 del 3 febbraio 2022 e Delibera n° 7 del 31 marzo 2022 recependo le designazioni del MEF per il Dr. Mauro Morra (Presidente) ed il Dr. Mario Efrati (Componente) comunicateci con nota ns prot. A09 del 12 gennaio 2022 e del MiTE per il Dr. Massimo Tonucci comunicataci con nota ns prot A94 del 18/3/2022 e pertanto ad oggi il Collegio dei Revisori Ordinario è così composto:

- a) Dr. Mauro Morra (Presidente)**
- b) Dr. Mario Efrati (Componente)**
- c) Dr. Massimo Tonucci (Componente)**

5- Il Comitato Tecnico Scientifico (*art.17 del vigente Statuto*) organo con funzione consuntiva e propositiva di provvedimenti, programmi e progetti aventi contenuto tecnico e per l'attuazione della normativa di riferimento per l'attività del Consorzio, è stato nominato con Delibera n° 52 del 23 novembre 2021 e risulta così composto:

- a. Dott. Francesco Buoncompagni (Direttore del Parco)**
- b. Prof.ssa Ilaria Biagioli**
- c. Prof. Rodolfo Coccioni**
- d. Dr. Fabio Fabbri**
- e. Dr. Lorenzo Maria Zanarelli**



Il Personale del Parco Museo

Il Parco, a seguito dell'approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP) 2021-2023, presentato con il Bilancio preventivo 2021, ha espletato gli adempimenti necessari per le assunzioni a norma di legge previste per l'anno 2021 con precedenza all'individuazione degli eventuali aventi diritto alla stabilizzazione.

L'espletamento delle procedure si è concluso con l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (18 ore/sett.) della Sig.ra Paola Giovanardi, in qualità di Istruttrice Amministrativo – Contabile categoria "C", secondo la Determina del Direttore n° 66 del 20 dicembre 2021, con decorrenza 1 gennaio 2022.

L'orario della Sig.ra Giovanardi è stato successivamente ampliato a 25 ore/sett. con Delibera n° 5 del 3 febbraio 2022, per oggettivi aumentati carichi di lavoro.

Successivamente con Determina del Direttore n° 33 del 12 settembre 2022 a seguito della Delibera del CD n° 10 del 31 marzo 2022 veniva assunta a tempo indeterminato e parziale (18 ore/sett.), la Dott.ssa Laura Grisogani, in qualità di Funzionario Amministrativo categoria "D", che ha preso servizio lunedì 17 ottobre 2022.

Nel rispetto del PTFP 2021-2023 e delle indicazioni provenienti dalla Comunità del Parco rispetto alla cautela nell'incremento del personale del Parco, si valuteranno tempi e modalità a norma di legge e del CCNL Enti Locali per garantire la disponibilità di quelle ulteriori competenze tecnico-scientifiche e amministrative che risultano necessarie al buon funzionamento dell'Ente.

Il presente bilancio preventivo tiene pertanto conto delle spese atte a coprire i costi dovuti alle esigenze appena descritte.

Il 31 ottobre 2023 termina il contratto a tempo determinato e parziale del Direttore, è pertanto previsto in tempi utili, l'attivazione della procedura di cui al comma 2 dell'art. 18 del vigente Statuto.



PARTE SECONDA

Eventi significativi

Successivamente alla stesura della relazione programmatica per l'anno 2022 sono da segnalare alcuni eventi importanti nella vita dell'Ente,

Il CD, insediatosi in data 18 aprile 2019, ha proseguito a svolgere pienamente le sue funzioni anche in assenza del rappresentante del MiTE e più recentemente del MiC.

In assenza di un riscontro da parte dei Ministeri vigilanti essendo necessario disporre di un'opportuna regolamentazione si è provveduto, nelle more della loro approvazione, con le delibere n. 39,40,41 tutte del 2 settembre 2021 disporre l'applicazione rispettivamente dei:

- *“Regolamento concernente la disciplina sull'accesso agli atti ed ai documenti amministrativi”*
- *“Regolamento concernente la concessione del patrocinio morale e di contributi economici per iniziative di rilevante interesse”*
- *“Regolamento concernente le spese di rappresentanza”*

Con Delibera n. 44 del 23 settembre 2021 si approvato il *“Regolamento per il conferimento, la revoca, la graduazione e la valutazione delle posizioni organizzative e Sistema di valutazione della performance individuale del personale responsabile”* predisposto dal Direttore.

Si è poi incrementato l'orario di lavoro del Direttore per oggettive necessità di servizio (Delibera n. 45 del 4 ottobre 2021)

Va segnalato come con Delibera n. 52 del 23 novembre 2021 sia stato nominato il Comitato Tecnico Scientifico del *Parco Museo* nel rispetto dell'art. 17 del vigente Statuto.

A seguito dell'approvazione del c. 512 dell'art.1 della Legge 160/2019, che ha visto riformato il *Parco Museo*, con Delibera n. 58 del 14 dicembre 2021



si è approvata la bozza di proposta del D.M. di prossima emissione da parte del MiTE in applicazione della citata legge, nonché si è trasmessa detta proposta unita alla documentazione pervenuta dai nuovi aderenti al *Parco Museo* (i Comuni di Urbino e Cesena) al MiTE stesso.

Attualmente è in corso una interlocuzione con il MiTE e con il MiC.

Si ritiene che i tempi siano maturi perché venga attivato il confronto in sede di tavolo interministeriale ed interregionale appositamente istituito dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (ora della Transizione Ecologica) con nota prot: _amte.MATTM_REGISTRO UFFICIALE USCITA 0074044.23-09-2020;

Con Delibere n° 3 del 3 febbraio 2022 e 7 del 31 marzo 2022 si è insediato il Collegio Ordinario dei Revisori dei Conti designato dal MEF e dal MiTE così come previsto dal art. 16 del vigente Statuto.

Con Delibera n° 15 del 12 maggio 2022 è stato eletto e nominato il Vicepresidente del *Parco Museo* così come previsto al comma 2 dell'art. 11 del vigente Statuto, completando così l'assetto ordinario degli incarichi istituzionali.

Il 23 settembre 2022 si sono tenuti gli "Stati Generali" del *Parco Museo* in cui si è fatto il punto sulla situazione in atto nonché sulle prospettive che si presentano all'Ente anche nell'applicazione del D.M. di prossima emissione.

Come già innanzi riportato la consigliera Arch. Annalisa Conforti ha presentato le dimissioni dall'incarico con nota prot A348 del 30 agosto 2022 recepite dal C.D con delibera n. 22 del 1 settembre 2022.

Infine va segnalato come il 15-16 settembre scorso i comuni di Pergola, Sassoferrato ed Arcevia siano stati colpiti da un evento atmosferico di eccezionale gravità con esondazione di corsi d'acqua che ne ha gravemente danneggiato il territorio ivi compresi i siti e beni minerari in essi allocati (sentieri, raffineria di Bellisio-Solfare, Parco Archeominerario di Cabernardi ecc.).



Bilancio Annuale - Considerazioni Programmatiche

Alla luce del c. 512 art.1 della L. 160/2019 si pongono al *Parco Museo* alcune finalità politico-programmatorie a breve termine che ci si propone di raggiungere nell'anno 2023 e, in particolare:

1. Completare il Consiglio Direttivo con i rappresentanti del MiTE e del MiC nel CD ad oggi mancanti;
2. Proseguire nell'operazione di regolamentazione del *Parco Museo* come previsto dal vigente Statuto ;
3. Sollecitare la convocazione e fornire supporto e proposte al tavolo istituito dal MiTE per dare applicazione alla norma sopra citata nonché alla formulazione del DM conseguente, coinvolgendo e sollecitando le Regioni ad una coordinata legislazione sulle miniere dismesse;
4. Impostare un piano di indirizzo del *Parco Museo* come previsto dall'art. 26 del vigente Statuto;
5. Dare applicazione al DPCM 23 agosto 2022 n. 143 inerente agli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione e di controllo del *Parco Museo*;

Per quanto riguarda il punto 4 si pensa di affrontarlo non prima dell'approvazione del nuovo decreto inter-ministeriale ed in concomitanza con la redazione del nuovo Statuto.

È inoltre intenzione del Parco concludere :

- il "Piano della Comunicazione" ed
- il "Regolamento delle norme tecniche" onde rendere attuativo l'art. 9 del vigente DM 20/4/2005

Il bilancio di previsione per il 2023 ha lo scopo di garantire e potenziare le attività per proseguire la missione di incardinare definitivamente il *Parco Museo* nel territorio e promuoverne la visibilità delle attività, nonché di confermare investimenti già previsti per il 2022 per le iniziative e gli interventi



proposti dalle diverse Amministrazioni Comunali, che in alcuni casi sono già attivate e con le azioni connesse.

L'entrata in servizio del Direttore ha permesso di intraprendere nuove iniziative pur nei limiti di una dotazione organica ad oggi del tutto sottodimensionata rispetto alle oggettive esigenze.

Sono stati inoltre previsti investimenti per la realizzazione della Cartellonistica e Segnaletica dell'alta Valmarecchia e del comune di Urbino e per la realizzazione di una cartografia numerica tematica dell'intero *Parco Museo*.

È poi previsto il prosieguo delle attività per costituire una mnemoteca multimediale delle miniere del *Parco Museo* partendo dal censimento di tutti i fondi archivistici rilevati sul territorio per la costituzione di una Banca Dati unitaria di tutto il comparto solfifero minerario marchigiano-romagnolo, a tale riguardo va detto che, prima volta in assoluto, godremo di un cofinanziamento da parte dell'Istituto Centrale per gli Archivi del MiC di € 6.000,00 (seimila/00).

Nel prosieguo delle attività abbiamo dovuto registrare ritardi nell'esecuzione dei vari progetti dovuti sia alla carenza di personale, sia per ritardi dovuti ad alcuni Comuni soci nella esecuzione dei progetti concordati.

Per quanto riguarda i contributi assegnati per l'anno 2022, non è ancora pervenuto quello per il funzionamento mentre è pervenuto quello di € 500.000,00 previsto dal c.512 art.1 L 160/2019, con nota del MiTE ns. prot. A336 del 3 agosto 2022.

È obiettivo del Parco proseguire nelle selezioni, mobilità o avvalimenti e successive assunzioni del personale previsto nella pianta organica approvata nel bilancio preventivo 2021-23 dal C.D. e dai Ministeri vigilanti compatibilmente con le risorse economiche assegnate.

Inoltre il Parco dovrà perseguire il suo allargamento ai nuovi Comuni attraverso azioni specifiche in un quadro di omogeneità e sostenibilità gestionale ed organizzativa.



Le cifre di bilancio dovranno essere coerentemente legate agli obiettivi innanzi citati mostrando l'architettura di un Parco in cui le spese di funzionamento saranno via via adeguate coerentemente al nuovo dimensionamento dell'Ente voluto dalla normativa.

Pertanto le risorse destinate al bilancio di previsione 2023 sono costituite da spese in conto capitale, pari a **€ 300.000,00**, da ritenersi adeguate allo scopo di cui **€ 294.000,00** derivanti dall'avanzo di gestione e di **€ 6.000,00** dall'accordo di cooperazione fra ICAR ed il *Parco Museo* prot. MIC|MIC_IC-A|11/03/2022|0000321-P| [28.16/21/2022] - A01 limitatamente al progetto mnemoteca già innanzi accennato.

Ad esse si aggiungono **€ 300.000,00** per le spese di esercizio, derivanti dal contributo ordinario dello Stato che prevediamo di **€ 220.000,00** (stesso contributo usufruito nel 2022), nonché **€ 80.000,00** derivanti dall'avanzo di gestione.

L'equilibrio di bilancio è desumibile confrontando i programmi di spesa intesi come interventi di gestione ordinaria (bilancio corrente) e per investimenti (conto capitale) con le entrate previste per finanziare l'attività di spesa stessa.

Visto il c.1 dell'art 7 del DPR 97/03 che prevede la relazione programmatica annuale in cui l'organo di vertice descrive le linee strategiche che l'Ente intende sviluppare nella durata del mandato, nonché quanto dispone l'art. 48 del DPR 97/03 relativamente al Bilancio in forma abbreviata per gli enti di piccole dimensioni, questa relazione si limita all'anno 2023.

Il bilancio di previsione tiene conto di quanto dispone all'art.1 della L. 160/2019 i commi:

590 “... a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ...omissis... cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale”



591 *“A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...omissis...”.*

592 *“...omissis...”*

593 *“...omissis... il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.”*

594. *“Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento ...omissis...”.*

595 *“...omissis...”*

596 *in ottemperanza di questo comma è stato emesso il DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 (G.U. n. 222 del 22-9-2022) “Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”.*

L'applicazione di detto DPCM non è previsto nel Bilancio preventivo 2023 in quanto siamo in attesa di risposta da parte dei Ministeri vigilanti del quesito posto a chiarimento dell'applicazione del DPCM stesso.



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE
E DELL'EMILIA-ROMAGNA**

SEDE c/o Sportello informativo Regione Marche, viale della Vittoria 117, 61122 Pesaro PU Italia

cf 92034950413 - tel +39 0721 30359 fax +39 0721 370404

parcodellozofodellamarche@regione.marche.it - www.parcodellozofodellamarche.it

Istituito dal D.M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/04/05
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 23 marzo 2001 n. 93 (G.U. n. 079 del 04/04/2001)
e del c. 512 Art.1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (G.U. n. 304 del 30/12/2019)

Ci si riserva pertanto di presentare una relativa variazione di bilancio alla luce della risposta al quesito stesso.

Inoltre sono state individuate nel dettagliato prospetto allegato alla presente relazione (All. 2), per il 2023, le riduzioni di spesa pari ad **€ 72.257,91**.

Tali importi dovranno essere ritrasferiti allo Stato, secondo quanto dettagliatamente indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 19 del 16/5/2011.

Come si vede tali stanziamenti assorbono i circa 1/3 del contributo ordinario.



Obiettivi 2023

Gli obiettivi che vengono proposti per il 2023, oltre a quelli riportati ai punti 1-5 del primo comma delle considerazioni programmatiche, sono essenzialmente quelli di permettere al Consiglio Direttivo ed al suo Presidente di garantire la gestione amministrativa dell'Ente avanzando nel processo che porterà ad un'adeguata dotazione organica nonché ad una sede operativa funzionale adeguata e tecnicamente attrezzata.

Analogamente sarà necessario terminare il progetto di recupero della sede legale del Parco sita presso il Museo minerario di Cabernardi.

Il bilancio preventivo presente individua anche risorse in conto capitale finalizzate a completare il rafforzamento, tramite reperimento di servizi, strumenti fondamentali per il funzionamento del Parco quali il portale unico, la comunicazione istituzionale, il *marketing* e la didattica sul parco, che rappresentano elementi fondamentali per consolidare l'ente come istituzione nota, attiva e presente sul territorio e quindi renderlo capace di diventare percettore di fondi nazionali ed europei.

Rispetto al tema della comunicazione istituzionale è in fase di stipula una convenzione che vede una stretta collaborazione con la *Società di Ricerca e Studi della Romagna Mineraria APS*, e molteplici associazioni locali con finalità compatibili a quelle del *Parco Museo*, per diffondere sul territorio il giornale semestrale "*Paesi di Zolfo*" rivista che rappresenta sia uno strumento di comunicazione prezioso che un vero e proprio patrimonio culturale attivo da oltre vent'anni.

Si continuerà a partecipare, vista l'esperienza pregressa, a progetti nazionali ed europei per l'ospitalità di qualificati tirocinanti laureati e non solo.

Di seguito un elenco delle attività materiali ed immateriali in atto, peraltro previste all'art. 2 del D.M. del 20 aprile 2005 come di seguito elencate:

a) Tutelare, recuperare e conservare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria"



1. Portare a termine i lavori *in itinere* per preservare e recuperare alcuni beni legati all'attività mineraria di proprietà pubblica;
2. Attivare iniziative volte all'individuazione ed al recupero della sentieristica percorsa dai minatori per recarsi al lavoro;
3. Produrre una pubblicazione riepilogativa ed illustrativa dei lavori svolti in questi anni per preservare e recuperare i beni legati all'attività mineraria;

b) "Recupero e conservazione in strutture museali ed archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria"

1. Proseguire nella costituzione di una *mnemoteca multimediale delle miniere del Parco* che raccolga le informazioni storiche, scientifiche, etnografiche e culturali, partendo da fondi archivistici in essere presso i siti minerari del Parco, di proprietà diverse (enti pubblici, società private, associazioni culturali locali nonché singoli privati cultori della materia);

c) "Tutelare e conservare gli habitat, il paesaggio culturale ed i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva"

1. Promuovere il riconoscimento di Bene Culturale dei nostri borghi minerari, anche attraverso progetti e gare di idee atte al loro recupero;
2. Provvedere al ripristino e/o completamento dell'arredo urbano del villaggio minerario di "Miniera" di Novafeltria ed in particolare per la superficie sovrastante il pozzo "Alessandro" implosa nell'agosto del 2020;

d) "Promuovere e sostenere attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico"

1. Iniziare le ricerche archeologiche sulle "*Fornaci di zolfo*" nelle miniere di competenza;
2. Organizzare una ricerca storica sulle polveri da sparo (mulini e polveriere in essere nel territorio del Parco);



3. Stipulare con le organizzazioni speleologiche del territorio una opportuna convenzione onde sviluppare attività di comune interesse orientate alla valorizzazione delle nostre miniere.

e) “Promuovere e sostenere attività educative, didattico - divulgative ed artistico – culturali compatibili con i valori da tutelare”

1. Concorrere alla diffusione di testi legati alla cultura mineraria dei luoghi;
2. Contribuire allo sviluppo e rinnovamento delle associazioni di volontariato operanti nel settore minerario con riferimenti ai territori del Parco;
3. Promuovere eventi qualificati che ci caratterizzino sul territorio
4. Istituire una borsa di studio per tesi universitarie attinenti ai siti e temi minerari;
5. Promuovere attività, progetti e materiali didattici presso le scuole dei territori del Parco;

f) “Promozione del turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e di utilizzazione del materiale estratto”

1. Impostare il progetto “*Porte del Parco*” che vede l'individuazione presso i siti minerari/sedi enti soci di appositi spazi promozionali innovativi a vantaggio reciproco di tutti i siti del Parco;
2. Completare il progetto di segnaletica e cartellonistica dei beni afferenti al Parco a fini scientifici, etnografici, didattici e turistici;
3. Impostare il progetto di “*Cartografia numerica tematica*” relativa ai siti del *Parco Museo*”
4. Partecipare a progetti europei come *Parco Museo* o promuovendo l'adesione dei Soci del Consorzio al fine di sviluppare temi culturali, ambientali, sociali e turistici in area europea con eventuale *focus* sull'area adriatico-ionica;
5. Favorire la realizzazione di progetti, iniziative ed eventi turistico-culturali di sistema;



6. Completare l'adeguamento del sito istituzionale come strumento di comunicazione istituzionale e *marketing*
7. Avviare la collaborazione con le diverse selezionate Associazioni territoriali per la diffusione del giornale "*Paesi di zolfo*" rafforzando così la presenza e visibilità del Parco;
8. Favorire la formazione professionale degli operatori addetti ai siti e musei nel rispetto delle linee guida emanate dalla ReMi (Rete Mineraria- ISPRA)

Nonché quello di:

g) Ampliare la struttura amministrativa gestionale minima in supporto al Direttore. S'intende quindi:

1. Rinnovare i contratti inerenti alle prestazioni essenziali per garantire il funzionamento dell'Ente (supporto amministrativo-contabile, paghe/contributi, sicurezza sul lavoro, prevenzione della corruzione e trasparenza, assistenza legale ecc.);
2. Consolidare le procedure informatizzate del sistema Amministrativo Contabile (protocollo, gestione finanziaria, atti amministrativi ecc.) nonché adeguarlo alle eventuali nuove necessità;
3. Sviluppare il Sistema informativo dell'Ente (Sito del Parco, rete telematica, S.I.T., ecc.) anche alla luce delle attività di *smart working* (lavoro in remoto, teleconferenze ecc.).
4. Avviare il *sistema di rilevazione presenze*.

Tali obiettivi costituiscono l'asse portante delle azioni su cui operare e quindi oggetto del bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2023.



Programmi di investimento

La programmazione delle azioni 2023 tiene conto delle realizzazioni ragionevolmente realizzabili, per un totale di **€ 300.000,00**.

Si pensa di procedere nella realizzazione dei progetti attinenti agli obiettivi innanzi illustrati in particolare per:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari € 170.000,00

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche immateriali € 130.000,00

Per la copertura finanziaria verrà utilizzata quota di avanzo di amministrazione applicato al bilancio.

Fra le attività indicate nel paragrafo "obiettivi 2022", si pensa di dare particolare priorità ai progetti inerenti a: **lett a)** primo punto; **lett b)** primo punto; **lett c)** secondo punto; **lett d)** punto secondo e terzo; **lett e)** punti primo e quarto; **lett f)** punto secondo terzo, quarto, sesto, settimo **lett g)** punto quarto.



PARTE TERZA

Descrizione delle entrate e delle uscite

L'esposizione nella parte seconda di questa relazione, concernente i programmi, i progetti e le attività del Parco, trova riscontro in termini di risorse e stanziamenti in entrata ed in uscita nei documenti programmatici.

Il bilancio di previsione 2023 (Preventivo finanziario gestionale) ai sensi degli artt. 10 e successivi del DPR 97/2003 viene redatto in termini di residui, competenza e cassa.

Di seguito si darà il quadro delle risorse e degli impegni che coincidono con gli stanziamenti di competenza in entrata ed in uscita del bilancio 2023 redatti dal Direttore.

Previsioni delle entrate

1. Entrate correnti – Titolo I°

1.1 Entrate contributive

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Questa unità previsionale è costituita dal finanziamento ordinario al Parco da parte del MiTE.

Come già indicato, nelle more della formalizzazione del contributo di funzionamento, è stato previsto l'importo di **€ 220.000,00**.

1.3 Altre entrate

Applicazione avanzo di amministrazione **€ 80.000,00**



1 Entrate correnti Titolo I°

1.1 Entrate contributive € 0,00

1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti **€ 220.000,00**

1.3 Altre Entrate **€ 80.000,00**

TOTALE TITOLO I° € 300.000,00

2. Entrate in Conto capitale – Titolo II°

E' previsto un contributo di **€ 6.000,00** da parte dell'ICAR per il progetto inerente alla costituzione di una mnemoteca multimediale meglio descritta nel paragrafo Obiettivi 2023 lett. b) punto 1 precedentemente descritto.

3. Entrate Gestioni Speciali – Titolo III°

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

4. Entrate aventi natura di partite di giro – Titolo IV°

In questa unità previsionale sono contemplate le entrate relative alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazioni per spese economali per un importo di **€ 97.000,00**

Riepilogo delle Entrate per Titoli

<i>Applicazione avanzo:</i>	€ 374.000,00
<i>Titolo I° Entrate correnti:</i>	€ 220.000,00
<i>Titolo II° Entrate in conto capitale:</i>	€ 6.000,00
<i>Titolo III° Entrate gestioni speciali:</i>	€ 0,00
<i>Titolo IV° Entrate aventi natura di partite di giro:</i>	€ 97.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 697.000,00



Previsione delle Uscite

1. Uscite correnti – Titolo I°

1.1 Spese di funzionamento

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al funzionamento dell'Ente. In particolare si tratta delle uscite per gli organi istituzionali, il personale con i rispettivi oneri sociali, contributi, più le uscite per l'acquisizione di beni di consumo e servizi.

1.1.1 Spese per gli organi dell'Ente € 20.500,00

L'importo comprende i compensi e le spese di funzionamento dell'Organo di Revisione; gli oneri previdenziali a carico dell'Ente; le spese di missione per Presidente e Consiglio Direttivo; spese per il funzionamento del Consiglio Direttivo del Collegio dei Revisori e del Comitato Tecnico Scientifico, le spese di rappresentanza nonché i premi assicurativi. Non comprende le spese derivanti dall'applicazione del PDCM 22 agosto 2022 n.143. L'importo è incrementato rispetto al preventivo 2022 di € 4.500,00

1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio € 113.000,00

Sono qui previsti i costi per:

- Direttore a tempo determinato dal 1/1/2023 al 31/10/2023 part time ore 30/sett, dal 1/11/2023 al 31/12/2023 per un costo presunto rilevato dal PTFP 2023-2025 di € 55.694,80;
- 1 cat D1 a tempo indeterminato part time 18 ore/sett, per l'intero anno 2023 per un costo presunto rilevato dal PTFP 2023-2025 di € 18.010,85 a cui vanno aggiunti € 7.769,41 disponibili per un potenziale incremento delle ore lavorative nell'anno;
- 1 cat D1 la seconda per il 3° trimestre (dal 1/9/2023) 2023 per un costo presunto rilevato dal PTFP 2023-2025 di € 6.003,62;



- 1 cat C1 a tempo indeterminato part time 28 ore/sett per un costo presunto rilevato dal PTFP 2023-2025 di € 25.521,32;

Nei costi innanzi contemplati, vanno compresi tutti i costi legati al Personale fra cui, a titolo meramente indicativo e non esaustivo: i costi legati all'aggiornamento, agli incentivi a norma di legge, posizione organizzativa, rimborsi per trasferte, oneri previdenziali ed assistenziali ecc. Su questo punto si veda, ad integrazione, l'allegato Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (proposta del direttore) con la tabella costi relativa. L'importo è incrementato rispetto al preventivo 2022 di € 4.600,00.

1.1.3 Acquisto di beni di consumo e di servizi € 45.502,09

Le previsioni di spesa sono state effettuate tenuto conto, principalmente, delle spese sostenute nell'anno precedente aggiornandole alla nuova situazione. L'importo comprende le spese di cancelleria, libri e giornali, postali e telefoniche, spese di gestione per la sede (canone di affitto, bollette utenze ecc), manutenzione. Contiene, inoltre, le spese relative a servizi legali, amm.vi, contabili ecc., relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, servizi di tesoreria, canone d'uso del *software* gestionale. L'importo è diminuito rispetto al preventivo 2022 di € 4.247,91.

1.2 Interventi Diversi

In questa unità sono iscritte principalmente le voci che contribuiscono al raggiungimento ed al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché le uscite per eventuali trasferimenti passivi, oneri finanziari, oneri tributari, poste correttive/compensative ed uscite non classificabili in altre voci.

1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali € 24.000,00

Queste uscite prevedono il potenziamento dei servizi istituzionali legati a: gestione sito *web*, comunicazione pubblica (ivi compresi materiali e prodotti), convegnistica, cultura, didattica, turismo e *marketing*, *social media*, progetti editoriali e materiale di divulgazione. L'importo è diminuito rispetto al preventivo 2022 di € 11.342,09



1.2.2 Trasferimenti Passivi € 87.247,91

In questa categoria sono previste le somme necessarie per il riversamento allo Stato delle economie di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010 ed ex D.L. 95/2012, aggiornate secondo le risultanze della verifica ispettiva del 19/02-02/03/2018 nonché delle somme ricalcolate secondo quanto disposto dai commi 590, 591, 593, 594, art. 1 L. 160/2019. Contiene inoltre le spese relative ai trasferimenti correnti alle associazioni che operano nei siti del Parco. L'importo è incrementato rispetto al preventivo 2022 di € 6.490,00.

1.2.3 Oneri Finanziari € 150,00

Sono previste spese per commissioni e servizi bancari

1.2.4 Oneri Tributari € 5.600,00

IRAP

1.2.5 Poste correttive e compensative correnti € 0,00

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

1.2.6 Spese non classificabili in altre voci € 0,00

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

1.3 Oneri comuni

In queste unità previsionali non vi sono uscite per il Parco.

1.4 Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi

1.4.1 Oneri per quiescenza

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

1.4.2 Accantonamento al trattamento di fine rapporto



In questa unità è previsto l'onere relativo al Direttore ed ai dipendenti *part time* previsti per **€ 1.000,00**

1.5 Accantonamento a fondi rischi ed oneri

1.5.1. Accantonamento a fondi rischi ed oneri € 3.000,00

Fondo di riserva **€ 3.000,00**

Fondo rischi e oneri € 0,00

Riepilogo delle Uscite Correnti – Titolo I°

1.1 Spese di Funzionamento	€ 179.002,09
1.2 Interventi Diversi	€ 116.997,91
1.3 Oneri Comuni	€ 0,00
1.4 Trattamenti di quiescenza	€ 1.000,00
1.5 Accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri	€ 3.000,00
TOTALE Uscite Correnti – Titolo I°	€ 300.000,00

2. Uscite in Conto capitale – Titolo II°

2.1 Investimenti

In questa unità sono, in generale, inserite voci che tendono a qualificare per l'anno finanziario a venire gli interventi del Parco.

2.1.1 Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari € 170.000,00

2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche € 130.000,00.

Riepilogo delle Uscite in Conto Capitale – Titolo II°

2.1.1 Acquisizioni immobilizzazioni di uso durevole per scopi istituzionali:

€ 170.000,00

2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche:

€ 130.000,00



TOTALE Uscite in Conto Capitale – Titolo II **€ 300.000,00**

5. Uscite aventi natura di partite di giro – Titolo IV° € 97.000,00

In questa unità previsionale sono contemplate le uscite relative alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazioni per spese economali.

Riepilogo delle Uscite per Titoli

Titolo I° Spese Correnti **€ 300.000,00**

Titolo II° Uscite in Conto Capitale: **€ 300.000,00**

Titolo IV° Uscite aventi natura di partite di Giro: **€ 97.000,00**

TOTALE GENERALE USCITE **€ 697.000,00**

Salvo e&o

Il Presidente
(Dr. Carlo Evangelisti)

PESARO, addì 24/11/2022